

SOSTERRÀ L'ESIGENZA DI RIAPRIRE IL PUNTO DI SOCCORSO

Il sottosegretario Andrea Costa promette aiuto al sindaco di Cairo

Il sottosegretario alla Sanità, Andrea Costa ha promesso che sosterrà le richieste del territorio valbormidese con il presidente della Regione, Giovanni Toti, che incontrerà mercoledì. Sul tavolo non c'è solo la riapertura del Punto di Primo Intervento.

Questa la rassicurazione dopo il video- incontro tra l'onorevole e i sindaci valbormidesi in cui il pri-

mo cittadino di Cairo, Paolo Lambertini, non ha nascosto, nonostante la vicinanza politica con il governatore ligure, «l'estrema difficoltà riscontrata finora ad avere nella Regione un interlocutore».

Lambertini incalza: «Se per la riapertura del Punto di primo intervento credo sia serio affidarsi al parere dei tecnici che la collegano all'andamento dei ricoveri

Covid al San Paolo, altro discorso è la mancanza assoluta di riscontri e risposte sul futuro del nostro ospedale. Penso alle sale operatorie probabilmente tra le strutture più nuove e meno utilizzate dell'Asl; al reparto Medicina, che pare sia stato ormai dimenticato; nonché alla Riabilitazione, che potrebbe essere un fiore all'occhiello».

Dalla Val Bormida anche

la richiesta di fare il punto sul bando per l'affidamento della gestione ai privati: «Il Consiglio di Stato ha ordinato una perizia che avrebbe dovuto essere depositata a fine aprile, poi dovrà convocare la nuova udienza. I tempi continuano ad allungarsi, mentre, contestualmente, si era palesata l'ipotesi da parte della Regione di rinunciare all'apporto dei privati. Vorremmo capire se l'ipotesi di rimanere pubblico sia sempre sul campo e, comunque, che futuro operativo la Regione abbia in mente per quel nosocomio. O rimarrà in eterno nel limbo, come serbatoio di personale per altri siti?». M. CA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il so